

Basket Serie A

Una bella Viola mette paura ad Agrigento

Un grande secondo quarto proietta i neroarancio sul +11 ma nel finale i padroni di casa rimontano



Che peccato! Dopo una gara condotta sempre avanti i neroarancio hanno alzato bandiera bianca nel finale

Moncada Agrigento	76
Bermè Reggio C.	70

Fortitudo Moncada Agrigento:

Martin 15 (6/12, 1/4), Vai 5 (1/1, 1/2), Evangelisti 6 (0/3, 1/2), Chiarastella 14 (3/6, 2/5), De Laurentiis 2 (1/1), Saccaggi 11 (0/2, 3/8), Mucciano, Visentin, Piazza 7 (3/5, 0/2), Eatherton 16 (7/11, 0/1). All. Ciani.

Viola Bermè Reggio Calabria:

Freeman 11 (3/5, 1/3), Costa (0/1 da tre), Lupusor 5 (0/2, 1/2), Mordente 6 (0/3, 2/4), Rullo 12 (1/3, 3/9), Pandolfi ne, Crosariol 11 (5/6), Brackins 12 (3/8, 1/2), Dobbins 11 (2/5, 1/2), Spinelli 2 (1/1). All. Benedetto. **Arbitri:** Noce, Salustri e Raimondo. **Note:** parziali 18-10, 34-42, 56-58. Tiri liberi: Agrigento 10/18, Viola 13/16. Tiri da tre: Agrigento 8/24, Viola 9/23. Usciti per cinque falli: nessuno. Spettatori 1.000 circa.

AGRIGENTO. Agrigento supera in casa Reggio Calabria 76-70 al termine di una match in altalena, poi equilibrato nelle ultime due frazioni. Il quintetto di coach Benedetto non sfigura contro una delle squadre più forti del girone Ovest della Serie A2 e candidata al salto di categoria. Dal secondo quarto in poi e per lunghi tratti del match i due

quintetti hanno giocato alla pari, con sorpassi e rimonte, entusiasmando il numeroso pubblico. I reggini hanno avuto anche un vantaggio di 11 punti, poi annullato dal ritorno di Martin e compagni e da un evidente calo di forma di alcuni giocatori, reduci da infortuni e non ancora al top della condizione.

Nel secondo quarto il quintetto di Benedetto ha mostrato tutto il suo valore, totalizzando 32 punti contro la migliore difesa del campionato. Trascinati da un superlativo Rullo e da un sempre più convincente Brackins, e grazie anche ai canestri di Crosariol e Freeman (entrambi partiti dalla panchina), Reggio Calabria ha assaporato il gusto della clamorosa vittoria. Il match si è poi deciso nel terzo e nell'ultimo quarto: la freschezza atletica ed il pressing dei padroni di casa hanno certificato il successo, la formazione calabrese è mancata nei momenti topici, quando era necessario difendere con particolare attenzione sui migliori tiratori di Agrigento.

La partita inizia nel migliore dei modi per la capolista, che mostra una maggiore determinazione e concentrazione rispetto

agli avversari. Dopo i primi 10' la Fortitudo è avanti di 8 punti (18-10) con gli americani Eatherton da una parte e Brackins dall'altra subito protagonisti.

Il ritorno sul parquet però esalta le giocate degli ospiti. Coach Benedetto chiede e ottiene un faticoso contributo dalla panchina. Capitan Mordente, il gigante Crasariol, Freeman e Spinelli suonano la carica e Reggio va al riposo lungo con un vantaggio importante (42-34).

Nel terzo periodo Agrigento trova la chiave per scardinare la difesa calabrese con un perfetto gioco di squadra. Reggio Calabria prova a contenere il ritorno degli agrigentini ma senza opporre particolare resistenza. Il vantaggio del secondo quarto è vanificato e il punteggio, dopo 30' di partita, è di 58-56 per il quintetto di coach Benedetto. L'ultimo quarto è dominato dalla Moncada Agrigento, che sorretta dal suo pubblico non commette più eclatanti errori. La Viola si arrende ma torna a casa con la consapevolezza che, lavorando sodo, presto i risultati arriveranno. ▲

Davide Sardo

Le pagelle**Freeman** 6,5

Non è ancora al top della forma fisica ma disputa una buona partita contro una difesa tra le più forti del girone.

Costa 5

Inizia male il primo quarto, sbagliando l'approccio e coach Benedetto rinuncia a lui per i restanti minuti.

Lupusor 5,5

Partita da dimenticare per il talentuoso lon. Soltanto 5 punti e poca sostanza in difesa.

Mordente 6

Il capitano è uno degli ultimi ad arrendersi. Perde pochi duelli con l'avversario di turno ma fallisce qualche canestro di troppo.

Rullo 7

È il migliore in campo della Viola. Realizza 12 punti, fa bene le due fasi, ma non trova la collaborazione dei compagni.

Crosariol 6

Entra in campo nel secondo quarto e sale in cattedra dominando sotto i tabelloni. Non è al meglio e gioca con il freno a mano tirato. Il nervosismo poi lo travolge e perde brillantezza nel finale.

Brackins 6,5

Subito molto carico, con canestri e assist, poi prosegue la sua buona partita, senza forzare nulla e continuando a produrre.

Dobbins 6

Discreto dietro, non sempre preciso al tiro, ma nel complesso una gara sufficiente.

Spinelli 6

La sua partita inizia nel secondo periodo quando fa girare bene la squadra. Cala alla distanza.

Benedetto (all.) 6

Legge bene la partita nel secondo quarto. Azzecca spesso i cambi, ma non può nulla contro la maggiore fisicità degli avversari. (d.s.)

LE INTERVISTE**Benedetto: due innesti a gennaio per crescere****AGRIGENTO**

In sala stampa il coach della Viola, Giovanni Benedetto, non è particolarmente amareggiato per la sconfitta subita contro la prima della classe.

Benedetto è consapevole che la sua Reggio ha giocato una buona gara: «Non mi è piaciuto soltanto l'approccio, troppi errori ad inizio di partita e poca concentrazione durante il primo quarto. Decisamente meglio dal secondo quarto in poi. Nel terzo siamo stati in partita, mentre nel quarto la stanchezza e la loro fisicità hanno avuto la meglio. Non posso rimproverare nulla ai miei giocatori che hanno disputato una buona gara».

Il coach si è poi pronunciato sulla prestazione di Freeman e Spinelli: «Sono due giocatori importanti per noi ma la loro condizione non è delle migliori – ha spiegato il coach -. Durante il match sono stato costretto a limitare il loro minutaggio per provare ad averli freschi nel finale. Ma contro avevamo una corazzata, una delle squadre più forti del campionato ed allora la sconfitta ci può stare. Sono contento perché per buoni tratti abbiamo giocato alla pari e la differenza dei valori non si è notata tanto».

Il coach non si nasconde: «Soltanto da due settimane ho la squadra al completo e stiamo crescendo, ma la migliore forma

è ancora lontana. Qualcosa cambieremo a gennaio, prenderemo qualcuno che possa realmente darci una mano per rilanciarci in classifica. La Viola ha bisogno di un paio di elementi che possano farci fare quel salto di qualità per giocare alla pari con tutte».

Della partita di Agrigento, Benedetto salva «il secondo quarto dove con 32 punti abbia-

**Il coach è sereno:
«Non mi è piaciuto
l'approccio ma la
squadra ha giocato
una buona partita»**

mo messo tanta paura alla migliore difesa del torneo. Poi ci siamo spenti nel momento migliore per mancanza di lucidità. Il nostro campionato inizia a gennaio e lavorando sodo in palestra. Sono fiducioso e ottimista per la seconda parte della stagione».

Anche il vice allenatore della Fortitudo, Luigi Dicensi, ha spezzo parole di elogio per la Viola: «Mi è piaciuta e tanto. Ha giocato una buona pallacanestro per lunghi tratti del match, soprattutto quando ha avuto le forze per rimanere in partita. Ci ha fatto soffrire e non merita l'attuale classifica. Sono certo farà un girone di ritorno all'altezza del suo blasone». ▲ (a.s.)

